

**DOCUMENTAZIONE PER LA TRIVELLAZIONE DI POZZI (PER USI DOMESTICI E NON DOMESTICI)**

1. Domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in bollo, redatta conformemente alle prescrizioni dell'art. 6 del Regolamento Regionale 12/2012 e s.m.i., utilizzando il modello appositamente predisposto dall'ufficio denominato "TR\_IST" di seguito riportato.
2. Titolo di proprietà o altro documento che attesta la disponibilità del fondo ove avverrà la trivellazione.
3. (**esclusi usi irrigui**) Dichiarazione da parte del gestore dell'acquedotto o di altro ente territorialmente competente, se esistente, per la specifica destinazione d'uso, circa l'impossibilità di soddisfare l'esigenza idrica prevista.
4. Versamento per spese di istruttoria per autorizzazione alla trivellazione secondo la tabella di cui all'allegato "TR\_SPE". Il pagamento dovrà essere effettuato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso di pagamento che verrà trasmesso dall'ufficio **a seguito della ricezione della domanda**, attraverso il sistema PagoPa (le istruzioni saranno contenute nell'avviso).
5. In caso di insediamenti produttivi o commerciali, autorizzazione all'esercizio dell'attività.
6. In caso di esercizio di attività agricole, iscrizione alla C.C.I.A.A..
7. Se il sito di intervento ricade all'interno di un sito della Rete Natura 2000 (ZPS o ZSC), si dovrà avviare procedura di valutazione di incidenza ambientale, da espletarsi secondo le "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", approvate con D.G.R.C. 814/2018. Se il sito è esterno, si dovrà produrre relazione, redatta da tecnico in possesso di comprovate competenze scientifiche, mirata a verificare la possibilità di incidenze sulle aree della Rete Natura 2000 più prossime. Le competenze professionali adeguate all'effettuazione di tali valutazioni sono quelle riportate al paragrafo 5 delle suindicate Linee Guida;
8. SOLO PER USO IRRIGUO, IN AREE PER LE QUALI È STATA EMESSA ORDINANZA DI BONIFICA - Documentazione attestante la chiusura del procedimento, in base al Regolamento previsto dall'art. 241 del D. lgs 152/2006;
9. SOLO PER USO DOMESTICO. - Dichiarazione del richiedente relativa all'uso delle acque, redatta conformemente al modello TR\_DOM di seguito riportato.
10. Una marca da bollo da € 16 ai fini della pubblicazione dell'istanza su BURC.

**Relazioni specialistiche**

- Relazione tecnica generale asseverata, a firma di tecnico abilitato e controfirmata dal soggetto richiedente per presa visione ed accettazione, redatta conformemente ai criteri illustrati nell'allegato denominato "TR\_TEC".
- Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di tecnico abilitato, redatta conformemente ai criteri illustrati nell'allegato denominato "TR\_GEO".
- Relazione agronomica asseverata (**solo per i pozzi ad uso irriguo con portate superiori a > 5 L/sec o > 15.000 M<sup>3</sup>/Anno**), a firma di tecnico abilitato, redatta conformemente ai criteri illustrati nell'allegato denominato "TR\_AGR".
- Relazione di progetto pozzo asseverata, a firma di tecnico abilitato, redatta conformemente ai criteri illustrati nell'allegato denominato "TR\_PROG";
- Relazione asseverata, a firma di tecnico abilitato, redatta conformemente ai criteri illustrati nell'allegato denominato "TR\_RIC", per la verifica della possibilità di riuso di acque reflue (esterne all'insediamento) e/o meteoriche e analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica prelevata dai pozzi a realizzarsi.

**COPIA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE POTRÀ ESSERE TRASMESSA A MEZZO PEC IN FORMATO DIGITALE (PDF) MA COMUNQUE DOVRÀ ESSERE FORNITA 1 COPIA IN FORMATO CARTACEO ANCHE PER LE VIE BREVI ALL'UFFICIO ISTRUTTORE.  
IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI TRASMISSIONE A MEZZO PEC, LA COPIA DIGITALE DOVRÀ ESSERE PRODOTTA SU SUPPORTO INFORMATICO ED ALLEGATA ALLA COPIA CARTACEA INVIATA PER POSTA O PRESENTATA AL PROTOCOLLO GENERALE DELL'ENTE.**

**Note e richiami normativi**

Nel caso si preveda che la perforazione da eseguire superi i 30 m. di profondità, sarà necessario comunicare all'ISPRA, almeno 30 gg. prima, l'effettiva data di inizio lavori, nonché produrre, entro 30 giorni dalla fine della ricerca, la conclusione delle indagini stesse riportando altresì i "risultati geologici e geofisici acquisiti" (L. 464/84 <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/trasmissione-informazioni-legge-464-84>).

Ai sensi dell'art. 34 del regolamento regionale 12/2012, in applicazione dell'art. 95 comma 3 del D. Lgs. 152/06, è obbligatoria l'installazione di idonei dispositivi di misura delle acque prelevate per ogni tipo di utilizzo, compreso l'uso domestico. Inoltre è obbligo dell'utilizzatore del pozzo verificare nel tempo l'efficienza di tali dispositivi di misura e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il consumo effettuato nel corso dell'anno appena trascorso.

A seguito del rilascio dell'autorizzazione dovrà essere presentata al comune competente Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) o altro tipo di comunicazione in base a quanto previsto dal singolo comune.

## CRITERI PER LA REDAZIONE DELLE RELAZIONI SPECIALISTICHE

## "TR\_TEC"

Relazione tecnica generale asseverata, redatta da tecnico abilitato e controfirmata dal soggetto richiedente per presa visione ed accettazione, contenente:

- a) Inquadramento generale del sito di realizzazione (tipologia di insediamento ed attività svolte) e sua descrizione fisica accompagnata dalle opportune planimetrie;
- b) Planimetria catastale del fondo, con indicazione del punto dove sarà eseguita la perforazione - *In planimetria dovranno essere individuati e quotati, in riferimento al pozzo, tre punti facilmente riconoscibili.*
- c) Cartografia riportante gli eventuali vincoli esistenti.
- d) (solo per usi NON DOMESTICI) Descrizione delle attività svolte, del tipo di processi lavorativi, con particolare riguardo a quelli che prevedono l'utilizzo di acqua, con la suddivisione delle fonti di approvvigionamento (acquedotto, pozzo, riciclo) per le varie lavorazioni e/o utilizzi;
- e) (solo per usi NON DOMESTICI) descrizione del fabbisogno idrico, che giustifichi le portate e i volumi richiesti in funzione delle attività svolte o da svolgere, coerentemente con le portate disponibili (così come indicate nella relazione idrogeologica);
- f) (solo per usi NON DOMESTICI) quadro riepilogativo del fabbisogno idrico generale (compreso acquedotto, riciclo, etc.) in funzione di tutti gli utilizzi delle acque fornendo, altresì, per le sole acque derivate dai pozzi, il piano di utilizzo articolato in ore/giorno, giorni/settimana, settimana/mese, mese/anno per le singole destinazioni d'uso;
- g) qualora le acque prelevate da pozzo/i contribuiscano alla formazione di acque di scarico o di rifiuti liquidi, occorre descrivere le modalità di scarico, supportate da copia dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente (scarico in fogna, in corpo idrico superficiale, su suolo/sottosuolo).
- h) qualora lo scarico di cui al punto precedente avviene in vasca a tenuta, la Relazione Tecnica dovrà illustrare:
  - *Dimensionamento della vasca.*
  - *Planimetria illustrante posizione della vasca e rete di adduzione delle acque.*
  - *Copia contratto smaltimento e formulari relativi agli espurghi effettuati.*
  - *Documentazione fotografica.*
  - *Dichiarazione sui motivi che impediscono l'allaccio alla fogna comunale, in corpo idrico superficiale, su suolo/sottosuolo.*
- l) Scheda tecnica riepilogativa, mod. "TR\_STE", debitamente compilata.

## "TR\_GEO"

Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di geologo abilitato, dalla quale sia possibile ricavare anche:

- stratigrafia desumibile dai dati esistenti;
- piezometria desumibile dai dati esistenti;
- valutazione delle portate disponibili negli acquiferi individuati;

"TR\_AGR" (solo per i pozzi ad uso IRRIGUO con portate superiori a > 5 L/sec o > 15.000 M<sup>3</sup>/Anno)

Relazione agronomica, particolarmente orientata alla stima del fabbisogno idrico in relazione alla tipologia di colture praticate, alla tipologia del suolo ed alle condizioni climatiche specificando, se non già indicato in relazione tecnica, il piano di utilizzo articolato in ore/giorno, giorni/settimana, settimana/mese, mese/anno.

## "TR\_PROG"

Progetto pozzo contenente:

- descrizione dell'opera (modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, materiali utilizzati per i rivestimenti, quote delle fenestrate, modalità costruttive delle opere di protezione del boccapozzo);
- Sezione dell'opera correlata alla stratigrafia alle falde rinvenibili in base alla relazione idrogeologica;
- Tipologia e caratteristiche tecniche della pompa (*portata, prevalenza, potenza assorbita*) che si prevede di installare;
- Tavole di progetto del pozzo (piante, sezioni e prospetti di opere fuori terra) e degli impianti di captazione connessi, in scala adeguata.

N.B. Il tubo di rivestimento del pozzo dovrà sporgere da un piano di base per almeno 20 cm. ed essere alloggiato in struttura protettiva, interrata o fuori terra (sporgenza massima 40 cm), idonea a contenere e rendere facilmente accessibile sia gli strumenti di misura che il perforo stesso per eventuali misure e/o campionamenti. A tale scopo il progetto dovrà prevedere l'installazione di un tubo guida per freatometro di diametro pari ad almeno 2 cm. nonché un rubinetto di prelievo.

**Manufatti eccedenti i 40 cm. fuori terra potrebbe essere soggetti a parere relativo al vincolo paesaggistico.**

## "TR\_RIC" (solo per usi NON DOMESTICI)

La relazione dovrà evidenziare se sussiste la possibilità di realizzare impianti finalizzati al riutilizzo di acque reflue (di derivazione interna o esterna all'insediamento) o al recupero delle acque meteoriche dilavanti le aree disponibili. L'analisi dovrà comprendere la possibilità di riciclo delle acque prelevate dai pozzi, anche prevedendo le opportune tecniche di depurazione.